

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA

DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI RAGUSA

L. R. N. 19/2015

Documento Unico di Programmazione - DUP

ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA di Ragusa

Esercizi 2020/2021/2022

Approvato con Verbale del Consiglio Direttivo ATI n. 3 del 26.05.2020

PREMESSE

Il D.U.P. segna l'avvio del ciclo di programmazione, precedendo il Bilancio di previsione, e rappresenta la guida del processo di pianificazione strategica ed operativa volta a fronteggiare le discontinuità ambientali ed organizzative.

Si compone di due sezioni:

1. La Sezione Strategica con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 2. La Sezione Operativa riferita ad un periodo più breve pari a quello del bilancio di previsione.
- La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art.46 c.3 del D.Lgs. 267/2000 e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento da determinarsi, come previsto dal principio contabile della programmazione, *“anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea”*.
- La Sezione Operativa concretizza le scelte strategiche in atti di gestione, con riferimento ad un arco temporale sia annuale che triennale, costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Si articola in due parti: parte I, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate per tutto il periodo di riferimento del DUP e definiti i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali; parte II, contenente la programmazione di dettaglio relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

IL DOCUMENTO

Riguardo al presente DUP si evidenzia, preliminarmente, la continua evoluzione della cornice normativa di riferimento attinente il sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I), che vede:

Tutela e governo delle acque – Quadro normativo ed obblighi discendenti dalla normativa comunitaria
- Normativa Comunitaria

- La Comunità Europea nel 2000 con la Direttiva n. 2000/60 CE, direttiva quadro in materia di acque, ha stabilito, in estrema sintesi, quali obiettivi comunitari la tutela delle acque superficiali e sotterranee, il raggiungimento dello “stato buono” delle acque entro il 2015, la gestione delle risorse idriche a scala di bacino idrografico (non amministrativo), l'uso sostenibile della risorsa idrica ed il recupero dei costi in tariffa.
- Con la stessa direttiva, al fine di perseguire gli obiettivi fissati, ha stabilito, in sintesi, i seguenti obblighi per gli stati membri: l'individuazione dei bacini idrografici, la designazione delle Autorità di Governo a scala di Distretto Idrografico, aventi il compito di produrre e attuare i piani di gestione dei bacini idrografici per raggiungere gli obiettivi di tutela fissati dalla CE, garantire che il costo dei servizi idrici sia recuperato in tariffa.

Normativa nazionale

- A livello nazionale la direttiva è stata recepita all'interno della parte III del D.L.gs 152/2006, testo unico in materia ambientale, come modificata con lo “Sblocca Italia” D.L. 133/2014 convertito con L.11 novembre 2014 n. 164.
- La norma nazionale, corretta nel 2014 al fine superare alcune difficoltà emerse negli anni precedenti nell'attuazione della direttiva comunitaria, ha individuato sul territorio nazionale 8 Distretti Idrografici, fra i quali quello della Sicilia.
- In ogni distretto viene istituita una Autorità di Distretto, che adotta il Piano di Gestione del Distretto Idrografico.
- Il Servizio Idrico Integrato è invece organizzato, a scala territoriale più ridotta, sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO), la cui definizione è attribuita dalla norma nazionale alle regioni. In ciascun ambito è istituito l'Ente di Governo d'Ambito (EGA), cui partecipano obbligatoriamente gli Enti Locali

ricadenti nell'ATO, che ha il compito di organizzare il servizio Idrico Integrato, adottando un Piano d'Ambito, affidandone la gestione ad un Gestore Unico, sia esso privato, società mista o società in house.

- La norma nazionale prevede altresì l'obbligo da parte degli Enti Locali di consegnare le reti al Gestore Unico in termini temporali stabiliti, pena il commissariamento.
- A livello nazionale inoltre i servizi idrici sono regolati e controllati dall'ex Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) ora Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) che approva le tariffe, le convenzioni tipo, controlla gli standard del servizio.

Normativa regionale

- La regione siciliana ha riorganizzato il servizio Idrico Integrato con la L.R. n.19 del 2015.
- La norma, in uno al regolamento organizzativo dei dipartimenti regionali, ha previsto di far coincidere l'Autorità del distretto Idrografico della Sicilia con il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti DRAR.
- La Regione, ai fini dell'organizzazione del SII, ha individuato 9 ATO, coincidenti con i territori delle ex Province regionali, ed ha conferito le funzioni dell'Ente di Governo d'Ambito alle Assemblies Territoriali Idriche (ATI), che subentrano alle sopresse Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO), già poste in liquidazione con L.R. 2/2013.
- In virtù di quanto disposto dalla citata L.R., in data 1 aprile 2016 con Deliberazioni nn. 1 e 2 si è proceduto all'insediamento dell'ATI ed all'approvazione dello statuto, mentre con successive Deliberazioni nn. 3 e 4 del 6 aprile 2016 sono stati eletti il Presidente ed il Vice Presidente dell'ATI.
- La Regione, tuttavia, non ha ancora chiarito le modalità di successione dell'ATI all'ATO nei rapporti giuridici attivi e passivi, come preannunciato al comma 5 dell'art.1 della Legge Regionale n. 2 del 2013, affinché si possa pervenire al definitivo avvio delle ATI.
- Con la stessa legge n.19 del 2015, la Regione Siciliana *"ha delineato un assetto normativo e regolatorio del settore idrico del tutto autonomo e differente da quello nazionale, con l'attribuzione del potere di approvazione dei modelli tariffari alla Giunta regionale e non all'Autorità [cfr. Deliberazione AEEGSI 7 ottobre 2015 474/2015/R/idr]"* e con successiva norma, legge n.3 del 17.03.2016 all'art.38, ha previsto una norma transitoria con la quale è stato stabilito che: *"nelle more della definizione e del concreto avvio del modello tariffario regionale ..., e comunque non oltre il 31 dicembre 2016, i provvedimenti tariffari dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione n.474/2015 dell'Autorità medesima, conservano efficacia nella Regione"*, norma cassata dalla Sentenza della Corte Costituzionale N. 93/2017.
- D. Ass. Reg Energia e servizi pubblica utilità del 29/01/2016 (GURS n. 7 del 12/02/2016)
- Circolare Regione Siciliana n. 1369/Gab del 7/3/2016
- Circolare Regione Siciliana n. 7394/gab del 22/11/2016
- Circolare Regione Siciliana n. 4586/gab del 10/05/2017
- La sentenza della Corte Costituzionale N. 93/2017 anno 2017
- D. Ass. Reg Energia e servizi pubblica utilità del 16/11/2018 n. 130/Gab.

SEZIONE STRATEGICA

A) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

1.Obiettivi nazionali e regionali

Negli ultimi anni si è assistito ad una sempre maggiore definizione delle funzioni attribuite agli Enti di governo degli ambiti territoriali individuati dalle Regioni per la regolamentazione del servizio idrico locale.

Le attività e gli adempimenti in capo agli enti d'ambito hanno senza dubbio subito una impennata a seguito dell'entrata nel settore dell'AEEGSI (ora ARERA) che ha emanato diversi provvedimenti in materia di tariffe, identificando in particolare, per le annualità 2012-2013, un metodo tariffario transitorio (MTN) con provvedimenti specifici rivolti sia alle gestioni ex L.36/94 (gestori unici) che alle cosiddette "gestioni ex CIPE". Per le annualità 2014-2015 è stato invece definito un unico Metodo Tariffario Idrico, rendendo definitivamente

Pagina

superato il Metodo normalizzato del D.M. 01/08/1996. Il metodo unico è stato aggiornato per le annualità 2016-2019 nel così detto Metodo Tariffario Idrico MTI-2 - Del.664/2015 il cui impianto prevede una regolazione «asimmetrica e innovativa», con la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti (Enti locali con procedura partecipata dai gestori), attraverso l'indicazione del fabbisogno di risorse coerente con gli obiettivi selezionati e gli interventi conseguentemente necessari.

I provvedimenti dell'AEEGSI hanno richiesto all'Ente di Ambito e ai gestori, sin dall'inizio, una gravosa attività di raccolta ed elaborazione di dati tecnico/economici, nella maggior parte dei casi condotti in tempi estremamente ristretti, ed un'azione di coordinamento ed indirizzo dei molteplici gestori in economia operanti nell'ATO Ragusa. Si tratta di provvedimenti che di volta in volta pongono in capo alle Autorità d'Ambito degli obblighi che implicano attività di notevole intensità e complessità, caratterizzate da diversi aspetti innovativi, accompagnati spesso anche da elementi di incertezza, in quanto le deliberazioni non risultano sempre di facile interpretazione.

Di recente, a livello nazionale, gli ENTI DI GOVERNO D'AMBITO hanno visto ulteriormente rafforzato il loro ruolo, in seguito al nuovo quadro normativo introdotto dal D.L.133/2014, che risponde, in primo luogo, all'esigenza di portare finalmente a termine la riforma inaugurata ormai 20 anni fa con la cd Legge Galli ma ancora, in più parti d'Italia, non giunta a completa attuazione, ed a consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del servizio, e ciò anche in considerazione delle scadenze imposte dall'Unione Europea con riferimento al settore della depurazione.

Elementi quelli sopra citati che hanno assegnato all'Ente d'Ambito in liquidazione e alla Assemblea territoriale Idrica il compito, fondamentale, di svolgere, nelle more della costituzione e della operatività delle Assemblee territoriali idriche, il servizio garantendone la continuità sino al passaggio delle competenze ai nuovi enti scongiurando la perdita di dati ed informazioni e/o rallentamenti delle attività di ricognizione e monitoraggio.

2.Situazione socio economica del territorio di riferimento e della domanda del Servizio Idrico Integrato

Il territorio dell'ambito territoriale ottimale di Ragusa coincide con quello della ex provincia regionale di Ragusa, i comuni ricadenti al suo interno sono 12, la relativa Autorità d'Ambito è stata istituita nel 2002 in forma di Convenzione di Cooperazione tra i 12 comuni e la Provincia regionale.

L'Ambito di Ragusa, contava nel febbraio 2017 321192 abitanti, ha una superficie di 1.614 km² e una densità abitativa di circa 193 abitanti per km².

Vi sono compresi dodici comuni: oltre al capoluogo Ragusa, Acate, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria.

Allo stato attuale, nell'ATO idrico di Ragusa, il servizio di adduzione e distribuzione idrica a copertura delle utenze civili è gestito in economia dai 12 Comuni della Provincia di Ragusa, (la gestione di S. Croce Camerina è affidata dal Comune ai sensi dell'art 42 ter alla ditta Mediale srl ma di fatto si tratta di gestione in economia)

Oltre alle gestioni Comunali esistono altri due Enti che si occupano, con specifiche competenze territoriali, della gestione del servizio acquedotto.

Tali Enti sono la Siciliacque S.p.A. ed il Consorzio ASI di Ragusa.

In particolare, la Siciliacque si occupa del servizio di adduzione e fornitura idrica di parte del Comune di Vittoria mentre il Consorzio ASI gestisce il servizio di adduzione e distribuzione idrica a copertura dei fabbisogni delle utenze industriali insediate nelle aree di Ragusa e Pozzallo. Attualmente il servizio di approvvigionamento idrico del Comune di Santa Croce di Camerina è affidato in gestione ad una ditta privata (Mediale S.r.l.) fino al 2017, conformemente ad un contratto di affidamento stipulato il 06/07/1999.

Dal punto di vista della copertura dei servizi, viene riportata nel seguito la percentuale ricavata da recenti rilevazioni eseguite, in via preliminare, dagli Uffici dell'AATO:

- Acquedotto 95,3%
- Fognatura 90%

- Depurazione 90%

In tale contesto è da evidenziare che l'elevata percentuale di copertura indicata per il servizio acquedottistico è un dato apparente in quanto data la vocazione turistica della provincia incide pesantemente il dato della popolazione fluttuante stimata in circa 150.000 persone, che contribuiscono a creare aree di crisi idrica.

Da ciò emerge la necessità di reinterpretare il dato di copertura del servizio idropotabile, apparentemente rassicurante nel caso Ragusa, in un'ottica di effettiva copertura del servizio sia in termini quantitativi che qualitativi, stimolando l'attuazione di studi più approfonditi che attestino la reale circolazione di risorsa idropotabile negli acquiferi dell'altipiano ibleo, dare il necessario rilievo agli strumenti di pianificazione e nei programmi di investimento, che confermino l'esigenza di identificare e vettoriare razionalmente la risorsa idrica concretamente suscettibile all'uso idropotabile e, parallelamente, di ridurre drasticamente le elevatissime dispersioni oggi presenti.

Per il servizio fognario e depurativo, invece, la percentuale indicata non denota, con maggior chiarezza, una situazione molto grave in quanto la maggior parte degli impianti non rientra nei parametri di legge.

L'insufficiente livello di infrastrutturazione ha determinato una stima del fabbisogno di investimenti complessivo particolarmente oneroso, necessario soprattutto per la risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria ex direttiva 91/271/CEE in Sicilia.

In tale contesto, in conseguenza degli esiti delle ricognizioni condotte con l'UVER nel periodo novembre-dicembre 2011, con deliberazione n.60/2012 il CIPE ha stanziato, per l'ambito territoriale ottimale di Ragusa, un apporto di finanziamento pubblico pari a circa 16,00 M€ destinato alla realizzazione di n.4 interventi identificati nel Piano degli investimenti dell'ATO

Tale imponente piano di investimenti, che connota quello di Ragusa come uno degli ambiti a maggior deficit infrastrutturale d'Italia, trae origine da diversi fattori di varia natura, difficilmente esplicitabili in questa sede ma che, tutti insieme, hanno contribuito a limitare lo sviluppo della cultura della gestione unitaria dei servizi a scala sovra comunale, presupposto indispensabile per favorire il raggiungimento delle economie di scala d'ambito, verticali ed orizzontali, a garanzia della sostenibilità del piano economico finanziario e della copertura finanziaria degli investimenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi, ambientali e di servizio, sia in fase di realizzazione che di gestione delle opere.

Con riferimento alla programmazione degli investimenti, l'AATO, con deliberazioni assembleari ha, rispettivamente, aggiornato il "Piano degli investimenti" ed identificato un correlato "Piano d'Azione" contenente una proposta metodologica per l'attuazione del processo di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito e per l'avvio dell'iter di fattibilità di una Società "in House" per la gestione del servizio idrico integrato, recependo i contenuti della delibera di giunta regionale n.140 del 13/05/2011.

Le citate deliberazioni fanno riferimento ad azioni tra loro strettamente interconnesse in virtù della necessità di fornire le obbligatorie garanzie in merito alla sostenibilità gestionale del complesso di opere da realizzarsi, a loro volta correlate ad un preciso modello organizzativo, a sua volta strettamente dipendente non solo dall'entità del sostegno pubblico ma anche dalla modalità di assegnazione del finanziamento pubblico richiesto, condizioni tutte indispensabili per assicurare la sostenibilità economico-finanziaria del Piano d'Ambito e quindi il raggiungimento degli obiettivi prefigurati.

Successivamente, come detto, con l.r. n.2/2013 del 11/01/2013 le Autorità d'Ambito siciliane sono state poste in liquidazione mentre con la sottoscrizione dell'APQ "Depurazione delle Acque reflue" del 30/01/2013 (strumento di attuazione dei citati fondi CIPE) e per la realizzazioni degli interventi previsti nella delibera CIPE la Regione aveva originariamente indicato quali soggetti attuatori i comuni.

Successivamente, a causa dell'inerzia dei comuni, gli stessi interventi sono stati commissariati dallo stato.

Il commissario nominato è l'Assessore Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità ed in seguito il COMMISSARIO UNICO PER LA DEPURAZIONE.

Riguardo alla procedura di infrazione in corso, relativa ad agglomerati con un carico generato superiore a 2.000 abitanti equivalenti (A.E.) che riguarda 5 comuni nell'ATO Ragusa, la STO dell'ATO ha reiteratamente sollecitato i comuni oggetto dell'infrazione a riferire sulla programmazione degli interventi volti al superamento delle infrazioni stesse.

Ad oggi, nel Masterplan del Mezzogiorno del Patto per il Sud – Regione Sicilia, siglato in data 10.09.2016 sono stati previsti alcuni interventi a valere sui Fondo per lo Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020.

B) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

1.Regolazione del servizio idrico integrato

Con riferimento al modello gestorio, l'AATO di Ragusa ha già eseguito, negli anni 2004-2005, un primo esperimento di gara per la selezione del socio privato di minoranza. Il processo di gara però è stato oggetto di annullamento e successivamente di ricorso da parte delle ditte partecipanti.

Ad oggi diverse sentenze emesse degli organi amministrativi regionali (TAR Ragusa e CGA Palermo) hanno attestato l'illegittimità del procedimento di gara e dato ragione dell'annullamento della stessa.

Nello stesso periodo l'AATO di Ragusa aveva varato un nuovo "Piano degli investimenti" ed un nuovo "Piano d'Azione" che prevedeva l'aggiornamento e la revisione del PEF, del piano degli investimenti e del piano d'Ambito di Ragusa, anche ai fini della verifica della fattibilità della costituzione di una società "in house" del S.I.I. Le risorse finanziarie che il CIPE (del.60/2012) e la Regione siciliana (Delibera di G.R. 152/2012) avevano stanziato avrebbero contribuito in maniera determinante alla sostenibilità del PEF del gestore incaricato dell'esercizio degli impianti e della gestione del SII e, gli ulteriori apporti garantiti dal Margine Lordo di Autofinanziamento del gestore, avrebbero consentito l'avvio di tutti gli interventi, anche quelli del settore idrico, non coperti dai fondi pubblici, fondamentali anche ai fini della risoluzione complessiva delle criticità sia di servizio che ambientali.

2.Indirizzi generali di natura strategica

a) Attività

Al fine di presidiare ed incoraggiare l'evoluzione del processo di costituzione del gestore unico, che avrebbe consentito al territorio ragusano di beneficiare delle economie di scala nell'ottica del raggiungimento di livelli di servizio adeguati e di livelli tariffari sostenibili per la popolazione, (nelle more della ricognizione ex art.149, c.1 e 2 sulle opere da eseguirsi all'interno del "Progetto conoscenza"), la struttura tecnica dell'ATI, attesa l'urgenza e l'opportunità di dover tempestivamente avviare ogni utile iniziativa volta a fronteggiare le procedure di infrazione comunitaria, svolge azione di indirizzo, coordinamento e supporto a favore dei comuni.

Attualmente la struttura tecnica dell'ATI espleta una azione di coordinamento ed indirizzo nei confronti dei diversi gestori operanti nell'ATO Ragusa, con particolare riferimento ai provvedimenti emessi dall'ARERA, agli interventi finanziati con delibera CIPE 60/2012 e con i fondi FSC 2014-2020 per il superamento delle infrazioni comunitarie in materia fognario depurativa, agli interventi per i quali è necessario ancora reperire i finanziamenti, esercita un'azione volta al miglioramento della conoscenza della consistenza delle infrastrutture, all'utilizzo delle risorse disponibili (aggiornamento del PRGA), e svolge funzioni di raccordo con la regione ed in particolare con il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, cui compete a livello regionale il coordinamento del Servizio Idrico Integrato.

Attività prioritaria della ATI sarà l'aggiornamento e l'approvazione del Piano d'ambito.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Ragusa in data 20/12/2002, ha adottato il Piano d'Ambito (PDA) nel dicembre 2002, redatto ai sensi del comma 3, art. 10 della legge 5 gennaio 1994, n. 36. L'ATI ha affidato in data 05 novembre 2009 al Centro Studi di Economia applicata all'Ingegneria (CSEI) di Catania l'incarico di studio e consulenza per la revisione e l'aggiornamento del Piano d'Ambito dell'ATO Idrico di Ragusa, redatto e datato giugno 2010 e rimasto come proposta di aggiornamento. In questa è indicato che l'Autorità d'Ambito Territoriale di Ragusa non ha ancora affidato la gestione del Servizio idrico Integrato (SII) anche se ha già deliberato per la costituzione di una società pubblica per tale gestione. Al 2010 l'iter non era ancora concluso e risultavano pendenti alcuni ricorsi presso il TAR della Sicilia.

Il PdA non è stato oggetto di approvazione tariffaria da parte di ARERA. Per i periodi regolatori MTI (2012-2015) e MTI-2 (2016-2019) non sono state rilevate approvazioni dei moltiplicatori – tariffario da parte dell'ARERA.

Secondo le disposizioni dettate dal D.Lgs n. 152/2016 e più precisamente dal combinato disposto degli art. 149 e 172, L'Ente di Governo d'Ambito (Assemblea Territoriale Idrica) avrebbe dovuto provvedere alla

predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito (di seguito PdA) entro il termine perentorio del 30 settembre 2015.

Qualora l'Ente di Governo d'Ambito non abbia provveduto nei termini stabiliti alla predisposizione e/o aggiornamento del PdA, il Presidente della Regione esercita i poteri sostitutivi, dandone comunicazione al MATTM e all'ARERA, nominando un Commissario ad acta.

La L.R. 11 agosto 2015, n. 19 *“Disciplina in materia di risorse idriche”* all' art. 2, rubricato *“Riordino delle competenze amministrative”*, al comma 1 lettera h) prevede che all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, oltre alle funzioni individuate dall'articolo 63 del D.Lgs 152/2006, è attribuita anche la funzione di vigilanza sulla corretta redazione del PdA nel rispetto dei principi della presente legge e delle indicazioni degli strumenti pianificatori. La stessa legge citata all'art. 3 *“Individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali”*, al comma 3 lettera b) stabilisce che l'Assemblea Territoriale Idrica approva ed aggiorna il PdA, ivi compresi gli interventi necessari al superamento delle criticità idropotabili e depurative presenti nel territorio.

Con nota N. 2320/gab del 19 giugno 2018 l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U ha diffidato l'ATI di Ragusa, rimasta inadempiente sebbene abbia provveduto, per quanto riguarda la forma di gestione del S.I.I. nella seduta del 22.01.2018 deliberando di individuare nella forma *“in House”* la modalità di gestione del S.I.I. nell' A.T.O. di Ragusa e nella seduta del 03/08/2018 a dare inizio alle procedure per l'affidamento del servizio di progettazione per l'aggiornamento del PdA, a procedere alla redazione/aggiornamento del PdA, comunicando che, trascorso infruttuosamente il termine di 30 giorni dalla notifica della diffida medesima, sarebbero stati attivati i poteri sostitutivi di competenza del Presidente della Regione (art. 172, comma 4, D.Lgs .n. 152/2006 e ss.mm), con la nomina di un commissario ad acta.

Con nota n. 5264/gab del 24 settembre 2018 l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U ha rassegnato la persistenza dell'inerzia dell'ATI.

Con Decreto del Presidente della Regione. 630 del 6 dicembre 2018 è nominato il commissario ad acta Ing. Totuccio Alessi presso l'ATI di Ragusa, con il compito di provvedere e/o aggiornamento alla redazione del PdA entro il termine di dodici mesi decorrenti dalla data di notifica del citato Decreto Presidenziale.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 360 del 3/10/2018 è stata attivata una collaborazione tra l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e INVITALIA SpA. Nell'ambito del generale processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani e del supporto offerto dal progetto «ReOPEN SPL» finanziato dal PON «Governance e Capacità Istituzionali 2014-2020» di cui Invitalia è soggetto attuatore, è stato sottoscritto un accordo volto al Rafforzamento delle capacità amministrative per lo svolgimento del servizio idrico integrato e di gestione dei rifiuti solidi urbani.

In virtù della menzionata collaborazione, per dare inizio agli step necessari per l'aggiornamento del PdA, si iniziata la fase di raccolta dati con l'invio di schede ai comuni gestori.

Si ritiene necessario attivare attività di servizio tecnico a supporto per completamento dell'iter.

A quanto sopra si affiancheranno tutte le attività istituzionali e quotidiane dell'ente (rapporti con gli enti locali consorziati), le attività di supporto all'Organo di governo, la presenza nelle iniziative pubbliche e nelle riunioni istituzionali.

ORGANIZZAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA A.T.I.

Sotto il profilo contabile, dopo il primo anno di avvio della riforma della contabilità prevista dal Decreto Legislativo 118/2011 per gli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione, proseguirà l'implementazione della disciplina dell'armonizzazione dei conti: dal 2016 i vecchi schemi di bilancio saranno sostituiti dai nuovi anche per la funzione autorizzatoria. Pertanto dall'anno 2016 la riforma contabile andrà a regime e si passerà ad un bilancio unico triennale e ad un Documento Unico di Programmazione che sostituirà la Relazione Previsionale e Programmatica. L'Ente si troverà quindi in via definitiva alle prese con il nuovo sistema contabile che richiederà un impegno costante degli uffici.

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali – Analisi della spesa corrente per missione

MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO PRECEDENTE	PREVISIONE			
		2019	2020	2021	2022	
1 01	Organi Istituzionali	2.537,60	7.326,40	3.806,40	3.806,40	
1 02	Segreteria Generale	15.000,00	73.073,25	66.328,94	66.328,94	
1 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	13.587,40	11.000,00	11.000,00	11.000,00	
1 05	Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00	
1 08	Statistica e sistemi informativi	18.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
01 10	Risorse umane	25.875,00	33.125,00	58.000,00	58.000,00	
01 11	Altri servizi generali	123.000,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	
99 01	Servizio Conto Terzi e Partite di Giro	-	40.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE SPESE PREVISTE		213.000,00	199.024,05	233.635,34	233.635,34	

Di seguito si esplicita il dettaglio della Previsione di Spesa per l'anno 2020:

BILANCIO DI PREVISIONE A.T.I. 2020-2022 dettaglio imputazione USCITE							
Missione	Programma	TITOLO	Descrizione	Dettaglio Imputazione	2020	2021	2022
01	01	01	Organi Istituzionali	Revisore dei Conti	€ 2.537,60	€ 2.537,60	€ 2.537,60
				Nucleo di Valutazione	€ 1.268,80	€ 1.268,80	€ 1.268,80
				Comepenso Commissario Ad Acta, D.P. Reg. n. 616 del 31.12.2019	€ 1.500,00	€ -	€ -
				Totale	€ 7.326,40	€ 3.806,40	€ 3.806,40
			Spese correnti				
01	02	01	Segreteria Generale	Compenso personale in comando dal Comune RG "Direttore" (75%) per il 2020	€ 33.750,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
			Spese correnti	Indennità di posizione "Direttore" 2020 <i>Delib. n. 1 del 22.01.2018 e quote anni precedenti da scomputare da ATO Idrico</i>	€ 36.612,90	€ 18.000,00	€ 18.000,00
				Premio INAIL 2020 e anni precedenti	€ 2.710,35	€ 328,94	€ 328,94
				Totale	€ 73.073,25	€ 66.328,94	€ 66.328,94
01	03	01	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Auto "Leasing"	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
			Spese correnti	Costi di Tesoreria	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
				Fondo Economato	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
				Computer, stampanti/scanner, server, ADSL (canoni)	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
				Totale	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
01	05	01	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Canone di locazione, pulizie, riscaldamento, Enel, telefonia fissa/mobile. (50%) per il 2020	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
			Spese correnti	Totale	€ 15.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

01	08	01	Statistica e sistemi informativi	Programma di Contabilità finanziaria	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
			Spese correnti	Protocollo informatico	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
				Sito Web e PEC	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
				Totale	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
01	10	01	Risorse Umane	Formazione Professionale dipendenti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
				Collaborazione amministrativo/contabile 2020	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
				Consulenze Libero Consorzio (50%) per il 2020	€ 5.125,00	€ -	€ -
				Supporto personale Libero Consorzio (50%) per il 2020	€ 10.000,00	€ -	€ -
				Personale Dipendente o a Collaborazione	€ 5.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
				Totale	€ 33.125,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
01	11	01	Altri servizi generali	Contributo ANEA 2020	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
				Incarichi Professionali Esterni	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
				Totale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
99	01	07	Spese per Conto Terzi e Partite di giro	Partite di giro	€ 40.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
				Totale	€ 40.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Totale Generale USCITE triennio 2020/2021/2022					€ 199.024,65	€ 233.635,34	€ 232.635,34

- La **Missione 01/Programma 01 “Organi Istituzionali”** prevede l’inserimento dei costi riguardanti il compenso annuo del Revisore dei Conti nominato con Deliberazione n. 5 del 07.11.2017, il costo relativo al Nucleo di Valutazione ai sensi del D.lgs150/2009 e ss.mm.ii ed il D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii., ed il compenso del Commissario Ad Acta Ing. Totuccio Alessi per gli anni 2019 e 2020 nominato con D.P. n. 630 del 06.12.2018 per la durata di un anno e prorogato con D.P. n. 616 del 31.12.2019 fino al 31 luglio 2020, **che per l’anno 2020 ammontano € 7.326,40.** Tale costo **è ridotto per gli anni 2021 e 2022 ad € 3.806,40** in quanto non si prevedono compensi per Commissari ad Acta per i periodi di riferimento.
- La **Missione 01/Programma 02 “Segreteria Generale”** prevede l’inserimento dei costi relativi al personale in comando presso l’A.T.I. nella figura del Direttore Ing. Gaetano Rocca nominato con Deliberazione n. 1 del 22.01.2018 per **€ 33.750,00** così come previsto dalla convenzione stipulata tra l’A.T.I. e il Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n. 0022989 del 08 Luglio 2017 all’art. 5 e rimodulato al 75% così come deliberato con Verbale n. 4 del 08.11.2019 e l’indennità di posizione spettante al Direttore incaricato dalla data della propria nomina per il 2020 per **€ 15.000,00** più la quota di indennità maturata negli anni 2018 e 2019 in quanto totalmente a carico dell’A.T.I. per **€ 21.612,90**

per un totale pari da € 36.612,90, e la quota relativo al premio INAIL per l'anno 2020 più le quote per i premi non pagati dalla data di costituzione dell'A.T.I. cioè dal 2016 al 2019 compresi di sanzioni ed interessi (come da nota INAIL del 03.04.2020) per € 2.710,35, per un totale complessivo pari ad € 73.073,25, Tali importi previsionali verranno rimodulati ad € 66.328,94 per le annualità 2021 e 2022 prevedendo la totalità dei costi dei compensi spettanti al Direttore a carico dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa;

- La **Missione 01/Programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato** prevede l’inserimento dei costi relativi al noleggio dell’Auto (tramite procedura MEPA) per € 3.000,00, ai Costi per la Tesoreria pari ad € 4.500,00 e € 1.000,00 per l’anticipazione all’Economo per le piccole spese d’ufficio ed i costi riguardanti il canone per il server, stampante multifunzione per € 2.500,00, per un totale complessivo pari ad € 11.000,00. Tale costo è previsto anche per gli anni 2021 e 2022.
- La **Missione 01/Programma 05 “Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali”** prevede l’inserimento dei costi riguardanti il canone di locazione, telefonia, riscaldamento, pulizie, energia elettrica ed altre spese collegate, per un totale pari ad € 15.000,00 per l’anno 2020 nella misura del 50% così come previsto dalla convenzione stipulata tra l’A.T.I. e il Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n. 0022989 del 08 Luglio 2017 e tali importi vengono aumentati ad € 30.000,00 per le annualità 2021/2022 in quanto i costi vengono computati al 100% a carico dell’Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa;
- La **Missione 01/Programma 08 “Statistica e sistemi informativi”** prevede l’inserimento dei costi relativi ai canoni del programma di contabilità finanziaria, del Protocollo Informatico, del Sito Web e della Posta Elettronica Certificata per un totale complessivo pari ad € 6.000,00, Tale costo è previsto anche per gli anni 2021 e 2022.
- La **Missione 01/Programma 10 “Risorse Umane”** prevede l’inserimento dei costi relativi alla formazione del personale tecnico/amministrativo per € 3.000,00, il costo per le collaborazioni amministrativo/contabile per € 10.000,00, i costi per le Consulenze del personale del Libero Consorzio Comunale di Ragusa per € 5.125,00, il supporto del personale del Libero Consorzio per € 10.000,00 nella misura del 50% così come previsto dalla succitata convenzione tra l’A.T.I. ed il Libero Consorzio ed il compenso per personale Dipendente o a Collaborazione per € 5.000,00, per un totale pari ad € 33.125,00, Tale costo viene aumentato ad € 58.000,00 per gli anni 2021 e 2022 per la previsione di immissione in organico di n. 3 dipendenti.
- La **Missione 01/Programma 11 “Altri servizi generali”** prevede l’inserimento del costo relativo al contributo ad ANEA per il 2020 per € 3.500,00, ed all’eventuale affidamento di incarichi esterni ove necessari per € 10.000,00, per un totale complessivo pari ad € 13.500,00, Tale costo è previsto anche per gli anni 2021 e 2022.
- La **Missione 99/Programma 01 “Spese per Conto Terzi e Partite di Giro”** prevede al **Titolo 7 “Partite di Giro”** per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente ed altre ritenute per un totale parti ad € 40.000,00, tale importo viene aumentato ad € 45.000,00 per gli anni 2021 e 2022 per la previsione di immissione in organico di altri dipendenti.

Il totale delle spese previste dal Bilancio di Previsione 2020 ammontano pertanto ad € 199.024,65 mentre per le successive annualità 2021 e 2022 le spese complessive verranno aumentate ad € 233.635,34 per le motivazioni sovra esposte.

RISORSE FINANZIARIE PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

Le risorse finanziarie dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa sono essenzialmente di natura derivata, essendo il Bilancio finanziato con i contributi Comuni della Provincia aderenti per legge ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n. 19 del 11 Agosto 2015 de del Decreto dell'Assessore Regionale per l'Energia ed i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29 gennaio 2016 pubblicato nella G.U.R.S. n. 7 del 12 febbraio 2016.

Così come previsto dallo Statuto dell'Ente all'art. 20 co. 2 "Contabilità e Finanza" Le spese di funzionamento dell'A.T.I. gravano sulla tariffa d'Ambito, nel rispetto delle direttrici e della metodologia Statale e, ove dovesse rendersi necessario i Comuni interverranno in proporzione alla propria quota di partecipazione così come previsto dall'art. 4. **Pertanto considerando che non è stata ancora stabilita una tariffa d'Ambito, la quota a carico dei Comuni inserita nel Bilancio di Previsione A.T.I. per l'anno 2020 risulta pari ad € 159.024,65 ed € 40.000,00 per partite di giro per redditi da lavoro dipendente, revisore e collaborazioni esterne. L'importo da imputare ai Comuni dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa sono i seguenti:**

Quota 2020 Comuni		
ENTE	QUOTA %	QUOTE DI COMPETENZA
ACATE	3,11%	€ 4.945,67
CHIARAMONTE GULFI	2,67%	€ 4.245,96
COMISO	9,49%	€ 15.091,44
GIARRATANA	1,02%	€ 1.622,05
ISPICA	4,92%	€ 7.824,01
MODICA	17,55%	€ 27.908,83
MONTEROSSO ALMO	1,04%	€ 1.653,86
POZZALLO	6,16%	€ 9.795,92
RAGUSA	22,70%	€ 36.098,60
SANTA CROCE CAMERINA	3,07%	€ 4.882,06
SCICLI	8,43%	€ 13.405,78
VITTORIA	19,84%	€ 31.550,49
TOTALE ENTRATE	100,00%	€ 159.024,65

BILANCIO DI PREVISIONE A.T.I. 2020-2022 dettaglio imputazione ENTRATE							
Tito lo	Tipolo gia	Catego ria	Descrizione	Dettaglio Imputazione	2020	2021	2022
02	101	02	Trasferimento Correnti da Amministrazioni Locali	Trasferimenti dai Comuni per quota Statutaria art. 4	€ 159.024,65	€ 188.635,34	€ 188.635,34
Totale					€ 159.024,65	€ 188.635,34	€ 188.635,34
09	100	01	Entrate per Partite di Giro: Altre Ritenute	Partite di Giro per compensi Revisore e Collaborazioni Esterne	€ 20.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00

09	100	02	Entrate per Partite di Giro: Ritenute su Redditi da lavoro Dipendente	Partite di Giro per compenso al Direttore dell'A.T.I.	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale					€ 40.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00
Totale Generale ENTRATE triennio 2020/2021/2022					€ 199.024,65	€ 233.635,34	€ 233.635,34

Le somme relative ai trasferimenti da parte dei Comuni sono state inserite nel Bilancio di Previsione 2020 al Titolo 02 “Trasferimenti Correnti”, tipologia 101 “Trasferimenti Correnti da parte di altre Amministrazioni Pubbliche” al codice 2010104 “Trasferimenti correnti da parte di organismi interni /e/o unità locali Amministrazione” per competenza e cassa per importo pari ad € 159.024,65, nei successivi anni 2021 e 2022 l'importo a carico dei Comuni viene aumentato ad € 188.635,34 per anno;

Le somme relative alla Partite di giro sono state inserite nel Bilancio di Previsione 2020 al Titolo 09 “Entrate per Partite di Giro”, tipologia 100, categoria 01 “Entrate per Altre Ritenute” al codice 9010001 per € 20.000,00 ed al Titolo 09 “Entrate per Partite di Giro” tipologia 100 categoria 02 “Entrate per Ritenute su Redditi da lavoro dipendente” al codice 9010002 per € 20.000,00, per un totale complessivo per Partite di Giro per l'anno 2020 pari ad € 40.000,00. Tali importi sono stati aumentati ad € 45.000,00, di cui al Titolo 09 “Entrate per Partite di Giro”, tipologia 100, categoria 01 “Entrate per Altre Ritenute” al codice 9010001 per € 35.000,00 ed al Titolo 09 “Entrate per Partite di Giro” tipologia 100 categoria 02 “Entrate per Ritenute su Redditi da lavoro dipendente” al codice 9010002 per € 10.000,00 sia per il 2021 che per il 2022.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'attuale struttura organizzativa dell'A.T.I., risulta costituita nel 2020 da una unità di personale tecnico in posizione di comando dal Comune di Ragusa. La su indicata unità di personale tecnico nella figura dell'Ing. Gaetano Rocca è stato nominato Direttore dell'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa con Deliberazione n. 1 del 22.01.2018, mentre come personale Amministrativo in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario è stata avviata una collaborazione con dipendente del Dipartimento Regionale delle Acque e dei Rifiuti Rag. Massimo Gulino eventualmente prorogabile per le successive annualità.

Per quanto riguarda la pianta organica dell'A.T.I. si fa riferimento a quella prevista all'A.A.T.O. Idrico approvata con Determinazione del Presidente della Provincia Regionale di Ragusa n. 129 del 11 Maggio 2004 in attesa di una riformulazione in base alle esigenze operativa dell'A.T.I.

Per l'anno 2020 le unità da immettere in organico sarebbero composte da tre unità, di cui due da affiancare al Direttore per l'attività tecnica e progettuale ed una da affiancare al Responsabile del Servizio Finanziario per le attività amministrativo/contabile. L'immissione dei ruoli di tale personale per l'anno 2020 sarà sottoposta al vaglio del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea dei Partecipanti dell'A.T.I. e di contrattazione Sindacale e solo successivamente inserite nel Bilancio di Previsione 2020.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE ENTRO LA FINE DEL MANDATO

1. Obiettivi strategici dell'Ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, “sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'Ente.

Elenco Missioni dell'Ente:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

A tale missione, in ambito strategico, si può ricondurre la prevalente attività dell'Ente.

Missione	Strategia generale	Obiettivi strategici pluriennali
1	Miglioramento qualitativo del servizio, efficienza nell'impiego della risorsa idrica, risparmio idrico e tutela delle risorse ambientali.	Attuazione delle politiche in materia di regolazione/programmazione del SII e tutela degli utenti per la soddisfazione finale dei bisogni della collettività nell'ambito del SII.
		Raggiungimento standard qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa in materia di SII.

Tali servizi in questa fase di avvio sono finalizzati al corretto funzionamento degli uffici al fine dell'avvio definitivo dell'A.T.I. e contemporaneamente della liquidazione dell'ex A.A.T.O. Idrico.